



MORLUPO â?? CARABINIERI ARRESTANO 2 GIOVANI GRAVEMENTE INDIZIATI DI UNA TENTATA RAPINA A MANO ARMATA IN UNA CONCESSIONARIA.

Descrizione

Comunicato stampa

Si comunica, nel rispetto dei diritti dellâ??indagato (*da ritenersi presunto innocente in considerazione dellâ??attuale fase del procedimento â?? indagini preliminari â?? fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile*) ed al fine di salvaguardare il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che i Carabinieri della Stazione di Castelnovo di Porto hanno arrestato in flagranza di reato due giovani, rispettivamente di 18 e 22 anni, entrambi giÃ noti alle forze dellâ??ordine e con precedenti, gravemente indiziati, in concorso, di tentata rapina pluriaggravata e ricettazione.

I fatti si sono verificati nel pomeriggio del 28 luglio scorso a Morlupo, quando uno dei due giovani, con il volto travisato da casco e passamontagna, si sarebbe introdotto allâ??interno di una concessionaria di autovetture e, puntando una pistola scaccia cani priva del tappo rosso allâ??indirizzo del titolare, gli avrebbe intimato di consegnare il denaro contante e lâ??orologio. La reazione del commerciante, tuttavia, ha fatto fallire il colpo: il rapinatore si Ã dato alla fuga a bordo di uno scooter condotto dal complice che lo attendeva allâ??esterno.

Immediatamente allertati, i Carabinieri hanno avviato tempestive ricerche setacciando lâ??area e controllando i filmati di videosorveglianza, che hanno consentito di identificare lo scooter â?? risultato rubato pochi giorni prima a Roma â?? e di stringere il cerchio attorno ai sospettati.

I Carabinieri hanno intercettato i due giovani lungo la via Campagnanese e le successive ricerche hanno permesso anche di rinvenire e sequestrare lo scooter rubato, la pistola che sarebbe stata utilizzata per la tentata rapina (occultata sotto un albero poco distante), nonchÃ i caschi e gli indumenti usati durante il colpo.

Su disposizione della Procura della Repubblica di Tivoli, i due arrestati sono stati tradotti presso il carcere di Roma Regina Coeli.

Si comunica il tutto nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

L'agone 2024